Procedure più snelle per le dimissioni dal Pronto Soccorso dopo le visite specialistiche

Sanità, s'accorciano i tempi

Le nuove regole estese a Ortopedia, Oculistica e Otorino

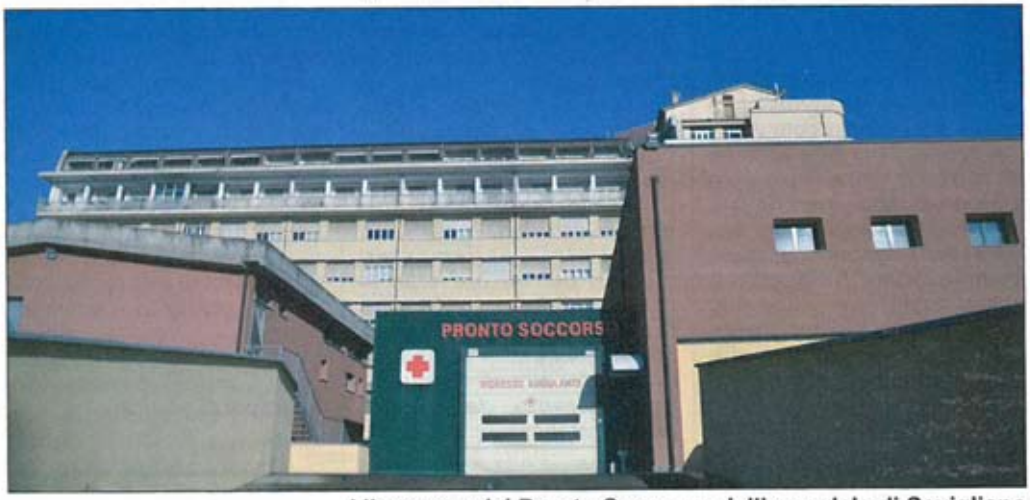
SAVIGLIANO – Tempi d'attesa più brevi al Pronto Soccorso di Savigliano. Non tanto nell'accesso ai servizi di cura e assistenza (già ampiamente entro i parametri indicati dalla Regione), quanto nelle procedure di dimissione dalla struttura sanitaria.

A partire dal prossimo anno, coloro che si presenteranno per un problema ortopedico, oculistico o otorinolaringoiatrico potranno essere dimessi dal medico che effettua la visita specialistica senza dover attendere un ulteriore controllo dal personale sanitario del Pronto Soccorso.

«Stiamo verificando i protocolli e definendo le tempistiche, che potrebbero variare secondo le specialità – spiega il primario Giorgio Nova, che da giugno si occupa di coordinare le attività anche al Pronto Soccorso di Saluzzo –. *Non si tratta di una novità assoluta: succede già così oggi per chi è visitato in Pediatria, Ostetricia e Ginecologia».*

La revisione del protocollo di dimissioni fa parte di un più complessivo processo di riorganizzazione del reparto di emergenza di Savigliano, sempre più integrato con quello di Saluzzo. *«Tornare in Pronto Soccorso dopo la visita specialistica non è una perdita di tempo, anche se spesso viene percepita in questo modo: si tratta di una verifica complessiva, per valutare se siano necessarie ulteriori cure* – precisa Nova –. *Ma, in alcuni casi, specie in quelli di routine e poco complessi, un ulteriore controllo può essere ridondante. Bisogna evitare che questo accada».*

Tra le novità apportate in questi mesi, alcune riguardano chi si presenta con traumi ortopedici non gravi: per evitare lunghe attese, dopo la visita al Pronto Soccorso, eventuale radiografia e immobilizzazione, il paziente è invitato a tornare per eseguire la visita specialistica nel primo giorno utile (con appuntamento).



L'ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale di Savigliano